

PERI JACOPO

Compositore e cantante italiano

(Roma 20 VIII 1561 - Firenze 12 VIII 1633)

Fu subito assai noto come organista e cantante.

Protetto dai Medici di Firenze, fu considerato l'ornamento della loro casa per tutta la sua vita e fu sempre tra i principali responsabili di ogni festa e trattenimento musicale di corte, come interprete e come compositore.

Cantante dal 1588, dal 1591 ebbe anche il titolo di "principale direttore della musica e dei musicisti" di corte medicea e dal 1618 fu camerlengo generale dell'Arte della Lana.

Fece parte della camerata di J. Corsi e fu uno degli principali promotori del nuovo stile teatrale.

Storicamente, anzi, si deve attribuire a lui, più che a G. Caccini, l'invenzione dello stile recitativo vero e proprio, che diverrà l'elemento essenziale dell'opera in musica: mentre infatti il Caccini dedicava le sue principali cure agli abbellimenti vocali, il Peri mirava all'espressività ed all'incisività drammatica del declamato.

Tra i due la rivalità sulla priorità dell'invenzione del nuovo stile si accese soprattutto a causa del carattere litigioso di Caccini, dando luogo a scritti polemici e satirici.

La produzione giovanile di Peri è perduta, ma rimane completata *Euridice* (con l'inclusione di alcuni pezzi di Caccini), su un testo di O. Rinuccini, che è il primo esempio concreto e pubblicato di un'intera opera musicale in stile recitativo, mentre l'accompagnamento strumentale veniva affidato all'arte dell'improvvisazione su un basso continuo.

Anche la produzione della maturità, dispersa in spettacoli d'occasione, è quasi tutta perduta.

Così la fama di Peri rimane legata al primo sorgere nella monodia ed è impossibile giudicare di una eventuale sua evoluzione espressiva nella direzione monteverdiana.